

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia  
Divisione Diritto e pianificazione settoriale  
3003 Berna

e-mail (pdf e word):  
verordnungsrevisionen@bfe.admin.ch

### **Revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne), dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn), dell'ordinanza sull'energia (OEn), dell'ordinanza sulla geoinformazione (OGI): procedura di consultazione**

Gentili signore,  
egregi signori,

con lettera del 27 aprile 2020 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione sul progetto preliminare di revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica, dell'ordinanza sulla promozione dell'energia, dell'ordinanza sulla geoinformazione e dell'ordinanza sull'energia. Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni in merito.

Le modifiche presentate in questa revisione sono in gran parte relative a temi puntuali, ma che potrebbero avere un impatto importante nei singoli settori.

Formuliamo qui di seguito le nostre osservazioni:

#### **Revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn):**

Ritenuta l'importanza di continuare nella promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili indigene, consci delle difficoltà riscontrate nel passato per la progettazione e la realizzazione degli impianti eolici, siamo favorevoli alla proposta di esonero dell'autorizzazione edilizia per tutti gli impianti necessari a esaminare l'adeguatezza dell'ubicazione.

#### **Revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne):**

Le emissioni foniche del traffico stradale sono il risultato del rumore prodotto dal veicolo stesso e delle sue interazioni con il manto stradale. La tipologia di veicolo e il comportamento del conducente sono responsabili della maggior parte delle emissioni foniche. Gli investimenti in ambito di misure di protezione antirumore si limitano attualmente soprattutto all'adozione di asfalti fonoassorbenti, alla posa di pareti foniche e all'installazione di finestre fonoisolanti. Le norme UE relative alle emissioni foniche dei veicoli, con particolare riferimento agli pneumatici, possono contribuire a ridurre sensibilmente la rumorosità del veicolo. Difatti il rumore generato dal rotolamento degli pneumatici sul manto stradale è dominante sul rumore generato dal motore già a partire da una velocità costante di 20 km/h.

Gli pneumatici silenziosi costituiscono a nostro parere un'opportunità semplice, immediata e poco costosa per ridurre il rumore generato dalle auto di almeno 3 decibel, che corrisponde a un dimezzamento della percezione del rumore generato dal traffico. Gli pneumatici silenziosi oggi hanno le stesse caratteristiche di aderenza e di prezzo degli pneumatici convenzionali e sono offerti dalla maggior parte dei produttori.

Per questo motivo, occorre fare il possibile per garantire che per le automobili vengano utilizzati solo pneumatici a bassa rumorosità e l'etichetta dello pneumatico rappresenta un valido strumento per questo scopo. Il rumore è rappresentato da una, due o tre onde sonore e quantificato in decibel (dB). Gli pneumatici della categoria più silenziosa sono contrassegnati da un'onda sonora. Si propone pertanto che in Svizzera siano promossi e sostenuti pneumatici per auto contrassegnati da una sola "onda" parallelamente agli pneumatici più sicuri e più efficienti.

A titolo generale, riteniamo che per raggiungere gli obiettivi di maggior efficienza energetica, di riduzione dell'inquinamento fonico generato dal traffico e dell'aumento della sicurezza stradale, la trasparenza dell'informazione che risulterà dall'etichettatura non sarà sufficiente se non supportata anche da campagne informative e di promozione di pneumatici più rispettosi dell'ambiente.

#### **Revisione dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn);**

Rileviamo con scetticismo e preoccupazione che la modifica dell'art.47 cpv.1 impone un nuovo criterio per l'ampliamento considerevole degli impianti idroelettrici. In effetti nella versione in consultazione si definisce che per realizzare un ampliamento considerevole, oltre ad aumentare di almeno il 20 % la portata massima derivata, è anche necessario avere un bacino di accumulo sufficientemente grande per garantire il funzionamento a pieno carico per la durata di sei ore. Questa nuova condizione sarà particolarmente penalizzante per tutti i piccoli impianti alpini ad acqua fluente, che sono stati realizzati nei decenni scorsi e che hanno un potenziale di ampliamento interessante. L'obiettivo generale di sostenere, laddove possibile e sostenibile, il potenziamento e l'ammodernamento di impianti idroelettrici esistenti, piuttosto che la realizzazione di nuovi, viene stravolto.

A carattere più generale, ma non meno importante, rileviamo che sono già stati previsti gli adeguamenti da aprile 2021 per gli incentivi al fotovoltaico. La riduzione concerne la componente di base, mentre per quanto riguarda la componente di potenza vi sarà un aumento. In questo modo si cerca di stimolare la realizzazione di impianti più grandi, andando a privilegiare una maggiore occupazione delle superfici a disposizione. Pur condividendo il principio di voler aumentare la taglia media degli impianti realizzati, considerando il contesto attuale del mercato internazionale, i continui aumenti dei costi fissi dovuti agli obblighi e ai doveri dei produttori (certificazioni, tasse base, contatori, ecc.), riteniamo che non sia opportuna la riduzione del contributo di base.

#### **Revisione dell'ordinanza sulla geoinformazione (OGI):**

La modifica attuale riguarda la creazione di due nuovi cataloghi di geodati e più precisamente delle mappe di inondazioni relative agli impianti idroelettrici e di tutti gli impianti di produzione di energia elettrica. Nel rapporto, oltre a sottolineare che si tratta di geodati di base di diritto federale secondo l'articolo 3 della legge del 5 ottobre 2007 sulla geoinformazione, viene pure indicato che queste modifiche costituiscono un onere supplementare per la Confederazione, per i gestori degli impianti e per l'organo d'esecuzione (Pronovo SA) nell'implementazione e nella pubblicazione dei dati. Pur condividendo l'interesse e l'utilità per le informazioni contenute nei geodati riteniamo che continuare ad aumentare gli obblighi e i doveri dei gestori degli impianti senza una corretta remunerazione è controproducente allo sviluppo delle energie rinnovabili, soprattutto se queste misure sono accompagnate da una riduzione degli incentivi (come per il fotovoltaico) o da vincoli più stringenti per l'accesso agli stessi (idroelettrico).

Vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

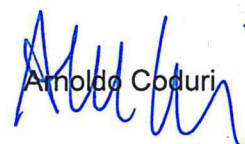
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Norman Gobbi

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio prevenzione dei rumori (dt-upr@ti.ch)
- Ufficio della geomatica (dt-sg.ugeo@ti.ch)
- Ufficio dei corsi d'acqua (dt-uca@ti.ch)
- Sezione della circolazione (di-sc@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet